

DALLE LINEE GUIDA DSA

Come documentare i percorsi?

La scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci,

articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo

studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le

modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

Che cosa è il piano personalizzato?

Il piano personalizzato o (PDP) è uno strumento di lavoro necessario alla scuola, alla famiglia e al servizio sanitario per costruire un rapporto di reciproca collaborazione, nel rispetto delle diverse competenze e dei diversi ruoli.

Chi costruisce questo strumento di lavoro?

Il piano personalizzato viene costruito dal referente dei DSA tenendo conto degli strumenti di lavoro già in uso nell'istituto, ma può anche essere adottato tra i modelli esistenti.

Che cosa deve garantire?

«L'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate».
(art.5, legge 170, 8 ottobre 2010).

Quali sono gli elementi che deve contenere il Piano Personalizzato?

- analisi della situazione dell'alunno;
- livello degli apprendimenti;
- obiettivi e contenuti di apprendimento per l'anno scolastico;
- metodologie più idonee da adottarsi;
- strumenti compensativi e dispensativi;
- compiti a casa (come vengono assegnati, in che quantità, con quali scadenze per evitare
- sovrapposizioni e sovraccarichi, con quali modalità possono essere realizzati)
- modalità di verifica e valutazione

Organizzazione

- ❑ Informarsi e formarsi sulle difficoltà specifiche.
- ❑ Coinvolgere tutti gli insegnanti di classe per decidere insieme come comportarsi per:
 - verifiche, interrogazioni, compiti per casa, valutazione.
- ❑ Passaggio delle informazioni ai nuovi insegnanti

Chi fa la diagnosi

I DSA prevedono una Segnalazione Specialistica effettuata attraverso l'uso di strumenti diagnostici di esclusiva competenza di medici e psicologi. Da loro devono pervenire le informazioni in relazione al profilo neuropsicologico dell'alunno. Le informazioni fornite alla scuola devono essere precise e devono contenere anche indicazioni sulle compensazioni rese necessarie dallo specifico profilo dell'allievo.

Il nostro piano personalizzato: analisi della situazione

		Si	No	In parte
Relazionalità con i compagni	<ul style="list-style-type: none">○ sa relazionarsi○ sa interagire○ partecipa agli scambi comunicativi			
Approccio agli impegni scolastici	<ul style="list-style-type: none">○ È autonomo○ Necessita di azioni di supporto			
Capacità organizzative	<ul style="list-style-type: none">○ Sa gestirsi○ Sa gestire il materiale scolastico○ Sa organizzare un piano di lavoro			
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<ul style="list-style-type: none">○ Ne parla○ Le accetta○ Nasconde il problema			

LETTURA	Velocità nella lettura	<ul style="list-style-type: none"> ○ Fonetica ○ Sillabica ○ Parole 	
	Errori nella lettura	<ul style="list-style-type: none"> ○ Omette lettere ○ Inverte sillabe ○ Inventa la parola 	
	Comprensione nella lettura	<ul style="list-style-type: none"> ○ Letterale ○ Inferenziale ○ Costruttiva 	
SCRITTURA	Tipologia errori dettato	<ul style="list-style-type: none"> ○ Parole incomplete ○ Inversioni di sillabe ○ Scambio di lettere ○ inversioni di lettere 	
SCRITTURA	Produzione di testi	<ul style="list-style-type: none"> ○ parole semplici ○ parole complesse ○ frasi semplici ○ frasi complesse ○ testi 	
CALCOLO	Calcolo	<ul style="list-style-type: none"> ○ esegue calcoli a mente ○ esegue calcoli scritti ○ Impara tabelline ○ Scrive i numeri correttamente 	

PROCESSO DI APPRENDIMENTO	Capacità di memorizzare processi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ○ Mantiene l'intero processo ○ Ha necessità di essere guidato ○ Va totalmente guidato 	
	Capacità di recuperare le informazioni memorizzate	<ul style="list-style-type: none"> ○ Memoria a breve termine ○ Mantiene solo le informazioni principali ○ Tralascia le informazioni principali ed espone quelle secondarie 	
	Organizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sa organizzare le informazioni ○ Utilizza schemi ○ Utilizza immagini ○ Sottolineature ○ 	

LA PROGRAMMAZIONE

Punto di riferimento per la programmazione di un alunno con DSA sono **le caratteristiche del disturbo**, che tutti gli insegnanti devono conoscere per poter adottare le strategie necessarie.

L'adozione di strategie didattiche specifiche all'interno della normale attività didattica delle scuole non richiede precondizioni particolari, mentre **l'adozione di specifiche misure compensative e dispensative in sede di valutazione finale può essere effettuata esclusivamente in presenza di diagnosi specialistiche di disturbo specifico.**

A fronte della diagnosi, la scuola e gli insegnanti hanno il dovere di redigere un piano personalizzato.

OBIETTIVI E CONTENUTI DI APPRENDIMENTO

Per ciascuna materia o ambito di apprendimento vanno individuati:

- 1) gli obiettivi essenziali
- 2) i contenuti fondamentali che l'allievo deve acquisire al contempo, assicurando un volume di lavoro compatibile con le specifiche modalità di funzionamento (tenere conto che ciò che ad un altro "costa cinque", ad esempio, ad un allievo con DSA "costa dieci").

Eventuali modifiche agli obiettivi disciplinari per il conseguimento delle competenze fondamentali		
Disciplina	Obiettivo	
ITALIANO		
STORIA		
GEOGRAFIA		
SCIENZE		
MATEMATICA		
STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> o Attività in piccolo gruppo o Tutoraggio tra pari o Lavoro in coppia o Cooperative learning o Attività di riflessione e problem solving o Attività che favoriscano l'operatività e la pratica attraverso esperimenti o Autovalutazione delle proprie strategie di apprendimento (come leggo, come scrivo, come studio...) o Attività di sviluppo della consapevolezza del proprio modo di apprendere. o Riduzione della quantità di compiti o di argomenti di studio. o Aumento dei tempi di lavoro di produzione e/o di studio. 	
STRUMENTI UTILIZZATI	<ul style="list-style-type: none"> o mappe concettuali e/o schemi o registrazioni video e/o audio o immagini e didascalie o strumenti informatici e/o cd o fotocopie adattate 	

METODOLOGIE

Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuate le **metodologie più adatte ad assicurare l'apprendimento dell'allievo in relazione alle sue specifiche condizioni** (ad es. metodologie uditive e visive per alunni con problemi di lettura).

AZIONE DIDATTICA

- Deve adattare i compiti agli alunni
- Deve alternare stimoli visivi, uditivi, cinestetici
- Deve prevedere attività individuali, di coppia, di gruppo, di classe
- Deve sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, adattando i compiti agli studenti e assicurando varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie d'insegnamento
- Deve rafforzare i punti di debolezza, adattando gli studenti ai compiti e promuovendo strategie di apprendimento

“Non c'è peggiore ingiustizia
del dare cose uguali
a persone che uguali non sono”.
Don Lorenzo Milani

MISURE E STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI

Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuati gli strumenti compensativi e dispensativi necessari a sostenere l'allievo nell'apprendimento.

“L’obiettivo di tali misure e strumenti è quello di mettere l’alunno con DSA sullo stesso piano dei suoi compagni, senza violare l’imparzialità “(G. Stella)

MISURE COMPENSATIVE L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi nelle aree disciplinari di riferimento	<ul style="list-style-type: none">○ tabelle elaborate dai docenti○ tavola pitagorica○ calcolatrice○ registratore○ sintesi vocale○ cd specifici e/o software didattici○ audiolibri○ libri parlanti○ videoscrittura al computer○ fogli di calcolo excel○ mappe concettuali elaborate dai docenti○ schemi elaborati dai docenti	
---	---	--

MISURE DISPENSATIVE L'alunno viene dispensato:	<ul style="list-style-type: none">○ dalla lettura ad alta voce○ dal rispetto dei tempi standard di lavoro○ dalla presentazione di più caratteri nella fase dell'apprendimento della scrittura○ dalla dettatura di testi○ dalla copiatura dalla lavagna○ dallo studio a memoria delle tabelline○ dallo studio a memoria delle marche○ dallo studio della lingua inglese in forma scritta○ da troppi compiti.	
--	---	--

ASSEGNAZIONE DEI COMPITI A CASA E RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

Genitori, insegnanti e specialisti hanno ognuno un ruolo importantissimo, ma per avere probabilità di successo è necessario costruire una rete comprensiva anche dell'apporto dello studente stesso . Occorre unire le competenze per individuare strategie comuni e avviare iniziative di formazione per giungere a condividere gli stessi obiettivi. Così i risultati verranno raggiunti con più efficacia, superando la frammentazione delle conoscenze.

Nella programmazione personalizzata dovranno essere indicate le modalità di accordo tra i vari docenti e con la famiglia in ordine all'assegnazione dei compiti a casa:

- **come vengono assegnati** (**non** con fotocopie, che per il dislessico non sono leggibili, **ma** con file ricavati dai libri in CD e trascritti su chiavetta USB; con nastri registrati, ...)
- **in quale quantità vengono assegnati** (tenere conto che i ragazzi con DSA sono lenti e fanno molta più fatica degli altri, quindi occorre selezionare gli aspetti fondamentali di ogni apprendimento)
- **con quali scadenze vengono assegnati**, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi
- **con quali modalità possono essere realizzati**, se quelle consuete risultano impossibili o difficoltose.

COMPITI A CASA
Si concorda con
la famiglia

- riduzione dei compiti a casa
- quali strumenti utilizzare per i compiti a casa
- pianificare le interrogazioni

VALUTAZIONE FORMATIVA E VALUTAZIONE FINALE

In conformità a quanto indicato nelle precedenti parti del piano personalizzato, andranno specificate le modalità attraverso le quali si intende valutare i livelli di apprendimento nelle diverse discipline o ambiti di studio.

Dovrà essere esplicitamente **esclusa la valutazione degli aspetti che costituiscono la disabilità stessa**, ad esempio della correttezza ortografica e sintattica per gli allievi disgrafici o disortografici sia nella valutazione dell'italiano che delle altre discipline come dell'aritmetica, della storia, ecc.

Per ogni disciplina andranno pertanto individuate le **modalità** che consentano di appurare l'effettivo livello di apprendimento.

VERIFICHE E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">○ interrogazioni programmate○ prove orali al posto di compiti scritti○ uso di mediatori didattici durante le prove di verifica○ tempi più lunghi per l'esecuzione delle verifiche○ prove di verifica informatizzate.	
--------------------------------	--	--